

L'importante missione italo-cilena di Maria Victoria Cardinali, nipote di un viareggino che naufragò nel Pacifico e fu ospitato dei polinesiani

Dall'Isola di Pasqua per salvare la sua lingua

A Modena con la Logos inizierà la campagna per evitare l'estinzione del rapanui

Dall'isola di Pasqua a Modena. Per salvare la lingua rapanui minacciata di estinzione. Ha lontane origini italiane, Maria Victoria Haoa Cardinali. Perché il bisnonno veniva da Viareggio, si era imbarcato a Valparaiso, in Cile, su una nave commerciale.

Era fine Ottocento. L'imbarcazione naufragò al largo nel Pacifico, e lui, Raffaello Cardinali, si ritrovò sulle rive dell'Isola di Pasqua. A salvarlo era stato Rino Kaina, l'ultimo re di Rapa Nui (il nome indigeno dell'isola), che al vedere da lontano una nave che affondava, aveva mandato aiuti. Per gratitudine verso l'isola dove aveva trovato la salvezza, Raffaello decise di restare nell'"ombelico del mondo". E' passato un secolo, e Maria Victoria ha compiuto il viaggio a ritroso. Dall'Isola di Pasqua è arrivata in Italia, grazie ad accordi tra Ministero dell'Educazione cileno e la società di traduzioni Logos di Modena.

Alla Logos che da anni ha creato e sviluppa un grandissimo dizionario virtuale multilingue, Maria Victoria può lavorare ad un progetto im-



All'agenzia di Vergara contribuirà a fissare vocaboli e pronuncia

portantissimo: contribuire a preservare e a diffondere la lingua rapanui, minacciata di estinzione.

Sono infatti oggi soltanto 2000 gli indigeni rapanui: le invasioni coloniali, i matrimoni misti e le emigrazioni hanno drasticamente ridotto il gruppo etnico e stanno minac-



Maria Virginia Cardinali e i Moai, capolavori di scultura polinesiana

ciando fortemente anche la sopravvivenza della lingua. Maria Victoria è una studiosa del rapanui (che appartiene al gruppo delle lingue polinesiane), e lo insegna nelle scuole della sua isola.

Maria Victoria conduce da anni una vera e propria battaglia per la sopravvivenza del-

la lingua, della cultura e delle tradizioni originarie rapanui. Televisione, globalizzazione, turisti minacciano gravemente la sopravvivenza dell'identità del popolo indigeno dell'Isola di Pasqua, dove molti abitanti cedono alle pressioni esterne: smettono di parlare la lingua materna e rinuncia-

no a tramandare ai figli cultura e tradizioni.

Rivolgendosi all'Unesco Maria Victoria ha detto: «Ci sono nel mondo centinaia se non migliaia di istituzioni e organismi che fanno battaglia per salvare dall'estinzione una specie animale o il seme di una pianta. E noi, lontani, isolati, minacciati di scomparire, quale aiuto riceviamo?»

Con questa missione Maria Victoria, detta Viki Haoa, ha partecipato a molte conferenze internazionali su lingue e linguistica e nel 2003 ha vinto il Premio "Gabriela Mistral". Ha poi partecipato a convegni sulle lingue polinesiane in Canada, Germania, Italia e Thailandi.

Alla Logos di Modena Maria Victoria ha trovato uno strumento utilissimo: arricchisce il dizionario virtuale multilingue, da una parte inserendo centinaia di lemmi rapanui con la traduzione in spagnolo, dall'altra incidendo, con la sua voce, la pronuncia sia di singoli vocaboli, sia di interi racconti della tradizione dell'isola. Resterà in Italia fino alla fine di febbraio.